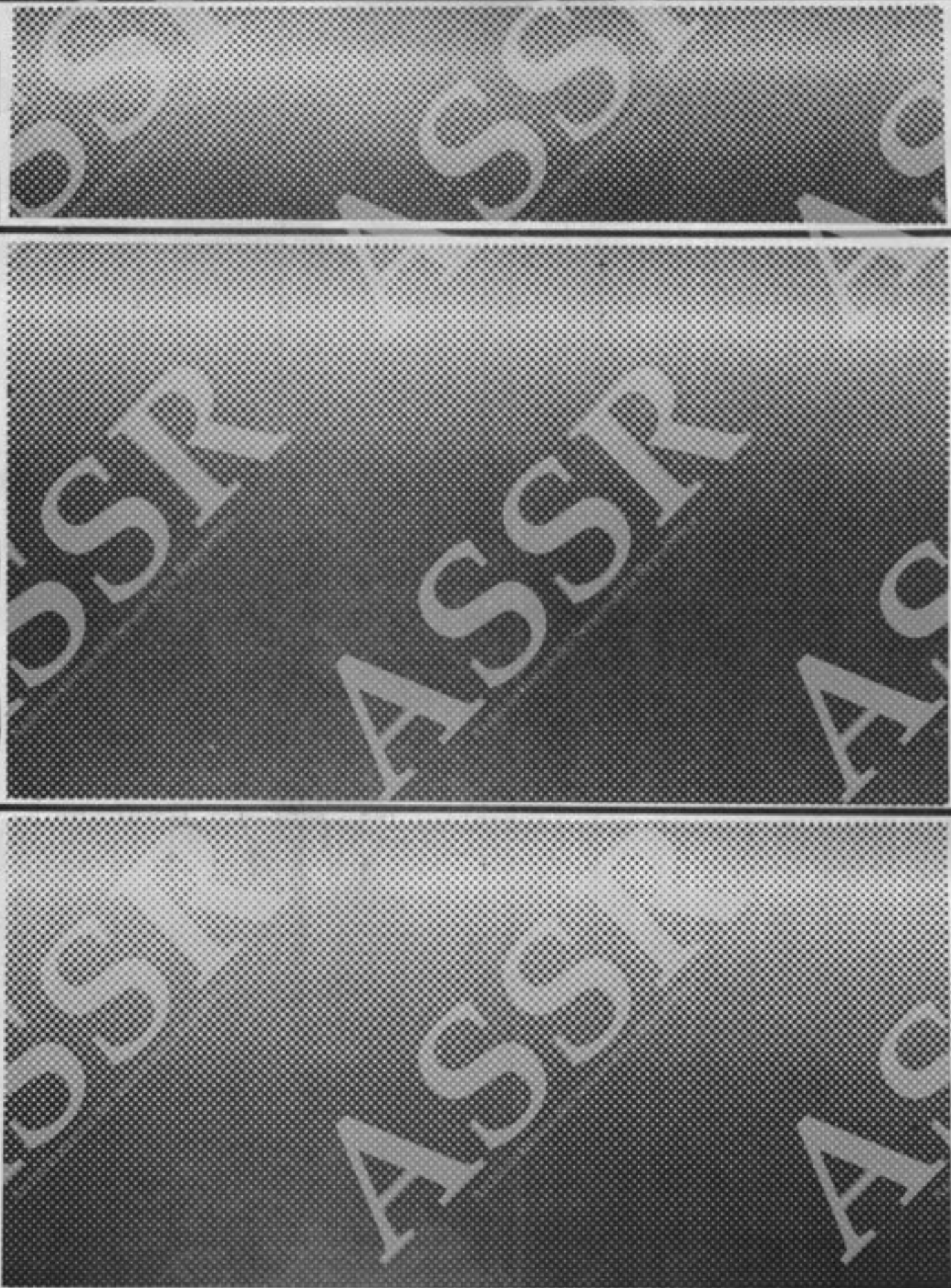


LA REPUBBLICA

COMUNICAZIONE



NUMERO
DI PROVA 03/
21/2/1973

AGENZIA D'INFORMAZIONI A CURA DELL'UFFICIO STAMPA DEL PCI

1230

1 - CONVEGNO NAZIONALE DEL PCI SULLA RIFORMA DELLA RAI-TV
E DELL'INFORMAZIONE (ROMA 29-30 e 31 MARZO)

(PARCOMIT) - Il Convegno Nazionale del PCI per la riforma della RAI-TV e dell'Informazione si terrà a Roma nei giorni 29-30 e 31 marzo. Tale iniziativa si inquadra nell'azione generale del Partito Comunista e di tutto il movimento democratico per trasformare le attuali strutture dell'informazione e delle comunicazioni di massa ed ottenere quindi un'estensione e un arricchimento della vita democratica del Paese. Il Convegno, che si svolgerà a Roma nella Sala dei Pittori dell'Hotel Jolly, avrà l'obiettivo di precisare la piattaforma politica dei comunisti in questo campo e di essere punto di partenza per un dibattito e un confronto con le altre forze democratiche per un'azione di massa che permetta di giungere alla scadenza della proroga della Convenzione tra lo Stato e la RAI-TV (dicembre 1973) con un movimento capace di esercitare la necessaria pressione in direzione della riforma. Tra qualche giorno sarà presentato in Parlamento il disegno di legge sulla RAI-TV allo studio presso i gruppi parlamentari comunisti. (PARCOMIT)

2 - SI APRE LA CONFERENZA MONDIALE PER IL VIETNAM

(PARCOMIT) - Iniziano domani, alle ore 15, nella Sala Raffaello dell'Hotel Jolly i lavori della Conferenza Mondiale per il Vietnam. Il programma prevede: Giovedì 22, alle ore 15, seduta plenaria durante la quale saranno svolti i rapporti sulla situazione del Nord e Sud Vietnam; ore 21 - insediamento delle Commissioni di lavoro. Venerdì 23, alle ore 9, seduta plenaria per gli interventi; ore 11 (fino al termine della giornata) lavoro di commissioni. Sabato 24, alle ore 9, seduta plenaria per l'esposizione delle conclusioni dei lavori di commissione e per l'approvazione dei comunicati conclusivi. Le principali commissioni previste trattano i seguenti punti: 1) condizioni per la piena applicazione degli accordi di Parigi; 2) impegni e prospettive per lo sviluppo democratico del Sud-Vietnam, anche in relazione al problema della liberazione dei prigionieri politici; 3) programma di aiuti per la ricostruzione dei territori devastati dalla guerra. Domenica mattina i delegati alla Conferenza saranno ospiti del Comitato Romano Italia-Vietnam promotore di una manifestazione che si terrà al Teatro Adriano di Roma. (PARCOMIT)

3 - IL VATICANO CONFERMA IL RUOLO DEL PCI
NELLE INIZIATIVE DI PACE PER IL VIETNAM

(PARCOMIT) - Il Vaticano ha confermato stamane la parte avuta dal PCI nell'azione di pace per il Vietnam, secondo le rivelazioni di Paese Sera. La sala-stampa vaticana ha infatti emesso un comunicato nel quale si dichiara che la Santa Sede si è servita di tutti i canali possibili per la ricerca della pace e conferma il messaggio papale consegnato a Ho Chi Minh per tramite dell'on. Berlinguer. (PARCOMIT)

4 - NUOVE RIVELAZIONI SULLE "ATTIVITA' DIPLOMATICHE" DEL PCI
E SULLE VISITE IN VATICANO DI LAMBERZ E XUAN THUY

(PARCOMIT) - Dopo la pubblicazione di alcuni brani del diario del sen. Fanfani e le rivelazioni di oggi di "Paese Sera" sul ruolo del PCI nella soluzione del conflitto vietnamita, altre informazioni sulle "iniziative diplomatiche" del PCI vengono fatte sull'ultimo numero dell'agenzia "Relazioni Religiose". L'Agenzia si riferisce alle visite in Vaticano del rappresentante della RDT Werner Lamberz e del ministro nord-vietnamita Xuan Thuy. L'agenzia sottolinea il fatto che questi due rappresentanti di paesi socialisti erano in Italia per invito e come ospiti del PCI. Sul - l'incontro tra Lamberz e Monsignor Casaroli l'agenzia afferma che si è discusso dell'allacciamento di relazioni diplomatiche tra il Vaticano e la RDT (con la soluzione del problema delle diocesi di frontiera). Per quanto riguarda l'incontro tra Paolo VI e Xuan Thuy l'agenzia ricorda che esso "è avvenuto tramite il PCI". "Noi stiamo registrando, scrive l'Agenzia Relazioni Religiose, una condizionante crescita dell'influenza del PCI in seno alla diplomazia internazionale, per quanto concerne i rapporti tra il Vaticano ed i paesi socialisti, europei e asiatici. E' un fatto di grande importanza, e - diciamolo francamente - anche nuovo. Una volta andavano dal Papa gli ospiti del governo italiano; oggi ci vanno quelli del PCI. Questa constatazione a qualcuno può piacere, ad altri no, ma resta un fatto della "Realpolitik" dove l'opposizione comunista è efficientissima ed il potere governativo carente". (PARCOMIT)

5 - IL SEN. VALENZA VICE-RESPONSABILE DELLA STAMPA E PROPAGANDA

(PARCOMIT) - La Segreteria del PCI ha nominato il sen. Pietro Valenza Vice-responsabile della Sezione Centrale di stampa e propaganda, in sostituzione dell'on. Gianni Giadresco eletto responsabile della Sezione ceti medi e associazionismo nella recente riunione del Comitato Centrale. (PARCOMIT)

GRUPPO PARLAMENTARE DEL PCI - SENATODall'aula6) OPPOSIZIONE AL DECRETO-LEGGE SULL'UTILIZZAZIONE
DI 230 MILIARDI DELLA GESTIONE ASSEGNI FAMILIARI

(PARCOMIT) - I senatori comunisti daranno battaglia contro il decreto-legge, da oggi in discussione nell'Aula di Palazzo Madama, che dispone l'utilizzazione di 230 miliardi all'anno della gestione assegni familiari e di quelle della disoccupazione e dell'assicurazione anti-TBC, per teppare qualche buco dal pauroso deficit dell'INAM e della mutua bonomiana per i coltivatori diretti. Infatti si sottraggono cospicui fondi dei lavoratori, che potrebbero andare al miglioramento degli assegni familiari ed all'aumento dell'indennità di disoccupazione; si fa un nuovo regalo ai padroni a favore dei quali, con la scusa di facilitare la "ripresa economica", viene diminuita l'aliquota del contributo a loro carico per gli assegni familiari; si conferma chiaramente l'intenzione di rinviare ancora la riforma sanitaria (il contributo annuale di 205 miliardi all'INAM e di 25 miliardi alla cassa mutua bonomiana durerà - dice testualmente in decreto - "fino all'attuazione della riforma sanitaria", cioè senza un termine preciso); infine si vuole evitare un dibattito politico sul problema della sicurezza sociale. Le proposte avanzate dal PCI, oltre a quelle che riguardano il problema delle pensioni, chiedono invece: 1) la soppressione del dispositivo di trasferimento dei fondi della gestione assegni familiari al risanamento delle mutue; 2) l'unificazione degli assegni familiari a 6.500 lire portando a 18 anni il limite di età per i figli; 3) l'aumento dell'indennità di disoccupazione, ancora ferma al livello di 400 lire giornaliere e solo per sei mesi di tempo, mentre la stessa Comunità Europea ha raccomandato la elevazione al 45% del salario. (PARCOMIT)

GRUPPO PARLAMENTARE DEL PCI - CAMERADall'Aula

7 - COME UTILIZZARE I FONDI ENEL

N.B.: Con embargo

(PARCOMIT) - Questo pomeriggio nell'Aula di Montecitorio è iniziato il dibattito sul fondo di dotazione dell'ENEL. Per il Gruppo Comunista sono intervenuti gli on.li Maschiella, Raffaelli e Giovanni Berlinguer. Maschiella ha iniziato il suo discorso sottolineando che il dibattito avviene a dieci anni dalla istituzione dell'ENEL

(segue)

e mentre è in corso una dura battaglia dei dipendenti per il rinnovo del contratto di lavoro. La posizione del Gruppo Comunista in merito al fondo di dotazione dipende esclusivamente dal giudizio che si dà sull'uso che verrà fatto di questo fondo di dotazione. Cioè i comunisti sono d'accordo che l'ENEL abbia un fondo di dotazione, ma esso deve servire per permettere all'ente di portare avanti una politica di profondo rinnovamento nel settore energetico. Infatti: 10 anni di attività dell'ENEL mentre hanno dimostrato che erano infondati i motivi di allarme sollevati dai nemici della nazionalizzazione, hanno anche messo in luce la giustezza della lotta che i comunisti condussero per imporre alcuni criteri alla base della nazionalizzazione; infatti, l'ENEL è fallito in tre direzioni che per noi comunisti erano e sono fondamentali: 1) l'ENEL come strumento di profonda riforma dello Stato (rapporti con i Comuni, province, regioni e aziende municipalizzate); 2) l'ENEL come forza promotrice del riordino della ricerca della produzione di energia elettrica e di tutte le attrezzature connesse (l'industria dell'elettromeccanica, ricerca scientifica, ecc.); 3) l'ENEL come strumento fondamentale di una politica di programmazione economica democratica.

L'on. Giovanni Berlinguer ha sottolineato che i fattori che hanno consentito l'espansione energetica vanno esaurendosi e che non sarà sufficiente il fondo di dotazione a risolvere i problemi creati dalle proteste popolari per gli inquinamenti e dalla prevalenza di una fonte energetica (il petrolio) che è la più inquinante, la più esauribile e tendenzialmente la più costosa. Il valore del movimento ecologico di massa consiste nel sollecitare una diversa politica dell'energia che sia basata al tempo stesso sullo sviluppo delle risorse e sulla salvaguardia della salute umana e dell'ambiente. I comunisti sono favorevoli ad uno sviluppo delle fonti energetiche, allo loro differenziazione (puntando soprattutto sulla energia nucleare), allo sviluppo della ricerca scientifica ed alla protezione dell'ambiente: queste esigenze non sono tra loro inconciliabili, purchè sia seguita da parte dell'ENEL e del governo una politica diversa. (PARCOMIT)

Dalle Commissioni

8 - LA COMMISSIONE POSTE e Telecomunicazioni ha iniziato l'esame del disegno di legge per la costruzione di edifici da destinare a sede di uffici locali. Gli on.li Scipioni e Korach, del PCI, hanno sottolineato l'esigenza di predisporre un organico programma in accordo con le Regioni e hanno respinto l'ipotesi di assegnare la costruzione completa di questi edifici all'IRI, ipotesi che ove si realizzasse esautorerebbe di fatto gli enti locali.

(segue)

9 - LA COMMISSIONE SANITA' nel quadro dell'indagine conoscitiva sui problemi posti dalla costruzione di centrali termoelettriche da parte dell'ENEL, ha ascoltato i rappresentanti delle amministrazioni locali interessate. Gli intervenuti, esponenti di diverse forze politiche (tra i quali l'on. La Bella, del PCI), hanno unanimemente criticato la legge anti-smog attualmente in vigore, sottolineandone le insufficienze e rivendicando agli enti locali un ruolo decisivo nella determinazione degli insediamenti delle centrali termonucleari.

10 - LA COMMISSIONE LAVORO ha deciso di chiedere alla Camera di passare in sede legislativa la discussione della proposta di legge che stabilisce le norme in favore dei lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia stato risolto per motivi politici e sindacali. La proposta di legge è dell'on. Spagnoli del PCI.

11 - Sempre alla COMMISSIONE LAVORO si è passati all'esame dei disegni di legge per la tutela del lavoro a domicilio, l'on. Sgarbi è intervenuta illustrando i criteri della proposta del PCI, che si fonda sul riconoscimento della figura giuridica del lavoro a domicilio come lavoro dipendente con tutte le garanzie di parificazione del trattamento previdenziale e assistenziale.

12 - LA COMMISSIONE LAVORO ha espresso parere favorevole sulla proposta di legge (primo finatario l'on. Luigi Longo) per la concessione di un contributo statale all'Istituto Alcide Cervi, e sulla proposta Vittorelli per il contributo statale alla fondazione Giacomo Brodolini. Per il PCI è intervenuto l'on. Baccalini.
(PARCOMIT)

N.B.: QUESTO NUMERO DI PROVA VIENE DIFFUSO SOLTANTO ALL'INTERNO - I COMPAGNI CHE LO RICEVONO SONO PREGATI DI FAR CONOSCERE ALL'UFFICIO STAMPA LE LORO OSSERVAZIONI E LE LORO PROPOSTE E SOPRATTUTTO DI INVIARCI LE NOTIZIE E LE SEGNALAZIONI ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12,30 DI OGNI GIORNO (ED ENTRO LE ORE 10,30 DEL SABATO).

L'UFFICIO STAMPA